

Lo sciopero di quattro ore dell'industria nelle regioni del Sud

La vicenda degli alloggi dell'IACP di Reggio Calabria

La Basilicata oggi lotta per difendere cinquemila posti di lavoro

La Sardegna scende in piazza non solo per la Sir

Erano pronti in campagna elettorale e invece ora non lo sono più

Operai da tutta la regione a Potenza - Comizio in piazza Pagano

A Sulmona manifestazione per salvare le fabbriche della Valle Peligna

SULMONA - Oggi a Sulmona sciopero generale dell'industria in adesione a quello nazionale. Le fabbriche della Valle Peligna scendono in lotta, perché, anche per motivazioni locali direttamente collegate alla crisi nazionale.

La nostra redazione

CAGLIARI - Sciopero generale dell'industria e vertice sardo a Roma con Cossiga. Si stringono i tempi per la crisi Sir-Rumiana ed i lavoratori scendono in piazza per rivendicare decisioni rapide e soluzioni definitive.

La crisi ha investito tutta l'industria

gionali, incapaci di assumere una iniziativa politica e di proporre soluzioni convincenti. Parole assistite - accusano i sindacati - ad un comportamento remissivo e dipendente dal governo.

Si dicevano pronti a consegnare le chiavi mesi fa mentre manca ancora l'energia - Una nuova beffa per gli abitanti dei quartieri « minimi » di Sbarre e delle baracche di Archi

REGGIO CALABRIA - La lunga vicenda degli alloggi popolari del bando numero 29, emanato dall'Istituto Autonomo Case Popolari circa tre anni addietro, potrebbe, ormai, essere avviata a rapida soluzione: in questi giorni, gli aventi diritto hanno, infatti, proceduto alla ricerca dei singoli alloggi costruiti e destinati agli abitanti di case malsane, baracche, luguri e, in particolare, agli abitanti dei quartieri « minimi » di Sbarre Marconi, Cusmano, Ceci, Guarna e Caridi, delle baracche di Archi e delle case minime di Modena. Qualcuno, però, che si diceva pronto nei giorni della campagna elettorale a consegnare le chiavi dell'appartamento si era, però, dimenticato un piccolo particolare: circa metà degli alloggi disponibili non

Preoccupante situazione

Isernia: per la Provincia il PSI sceglie la via del centro sinistra?

Dal nostro corrispondente CAMPOBASSO - Il Consiglio regionale del Molise si riunirà lunedì prossimo; il consiglio provinciale di Isernia giovedì. Il consiglio di Campobasso non ha ancora fissato una data per la sua prima convocazione.

Il nostro servizio

POTENZA - 5 mila posti di lavoro in pericolo, quasi 2 milioni di ore di cassa integrazione già erogate (stando ai dati del primo trimestre, l'80 dovrebbe chiudere con il superamento del tetto record di 5 milioni di cassa integrazione guadagni), il 55 per cento del complesso delle aziende che attende interventi per il recupero produttivo: in queste scarse cifre c'è tutta la drammaticità della situazione occupazionale in Basilicata e al tempo stesso le ragioni dello sciopero di 4 ore di oggi.

PROGRAMMA AGRICOLO

L'AQUILA - La giunta regionale vuole farsi beffa dei coltivatori siciliani. Approvata la delibera per l'estensione della rete metanifera.

Dal nostro corrispondente

PALERMO - Il governo siciliano intende svuotare il programma agricolo, elaborato dal comitato regionale per la programmazione. Lo denuncia il comitato esecutivo regionale della Confederazione agricoltori che, in una nota, esprime preoccupazione per il sostanziale svuotamento dei reali contenuti programmatici del documento.

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO - Il Consiglio regionale del Molise si riunirà lunedì prossimo; il consiglio provinciale di Isernia giovedì. Il consiglio di Campobasso non ha ancora fissato una data per la sua prima convocazione.

La crisi ha investito tutta l'industria

gionali, incapaci di assumere una iniziativa politica e di proporre soluzioni convincenti. Parole assistite - accusano i sindacati - ad un comportamento remissivo e dipendente dal governo.

La crisi ha investito tutta l'industria

gionali, incapaci di assumere una iniziativa politica e di proporre soluzioni convincenti. Parole assistite - accusano i sindacati - ad un comportamento remissivo e dipendente dal governo.

La crisi ha investito tutta l'industria

gionali, incapaci di assumere una iniziativa politica e di proporre soluzioni convincenti. Parole assistite - accusano i sindacati - ad un comportamento remissivo e dipendente dal governo.

Clamorosa « gaffe » del « Tempo d'Abruzzo »

Lui sì è uno specialista nel «raccontar frottole»

Dal nostro corrispondente PESCARA - In un suo articolo intitolato « Chi non digerisce il traforo ha scelto la via del silenzio » pubblicato nella cronaca dell'Aquila di « Il Tempo d'Abruzzo » di sabato 23 giugno, G.F.C. (Gian Franco Colacicchi) si esibisce in una sequela di insulti a più organi di informazione nazionali, che secondo lui avrebbero tacitato l'evento dell'apertura della prima delle due gallerie del traforo sotto il Gran Sasso perché non avrebbero più potuto « raccontare frottole ».

Libera interpretazione della proroga per il servizio sanitario

Sanità: il governo siciliano ha via libera per nuovi ritardi

Con lo slittamento al 31 dicembre il rischio che non si affronti ancora la precaria situazione - La Sicilia è senza una legge regionale - La denuncia del PCI

Dal nostro redazione PALERMO - C'è un'altra battuta d'arresto. L'annuncio, da Roma, i giornali. Il termine del 28 giugno scorso fissato per l'entrata in funzione del servizio sanitario nazionale, viene prorogata fino al 31 dicembre. In Sicilia, la Regione si presenta all'appuntamento totalmente inadempiante.

Mozione del PCI al consiglio regionale

Banco di Sardegna: il governo deve rivedere la sua proposta

Dal nostro redazione CAGLIARI - Il PCI chiede che il governo ritiri la proposta di nominare il dottor Angelo Solinas presidente del Banco di Sardegna. L'indicazione - si legge in una mozione presentata dal gruppo comunista al consiglio regionale sardo - è avvertita sulla base della lottizzazione nazionale tra i partiti di governo; nessun organismo regionale ha partecipato alla decisione. La Sardegna ancora una volta è rimasta esclusa.

Mozione del PCI al consiglio regionale

Banco di Sardegna: il governo deve rivedere la sua proposta

Dal nostro redazione CAGLIARI - Il PCI chiede che il governo ritiri la proposta di nominare il dottor Angelo Solinas presidente del Banco di Sardegna. L'indicazione - si legge in una mozione presentata dal gruppo comunista al consiglio regionale sardo - è avvertita sulla base della lottizzazione nazionale tra i partiti di governo; nessun organismo regionale ha partecipato alla decisione. La Sardegna ancora una volta è rimasta esclusa.

Mozione del PCI al consiglio regionale

Banco di Sardegna: il governo deve rivedere la sua proposta

Dal nostro redazione CAGLIARI - Il PCI chiede che il governo ritiri la proposta di nominare il dottor Angelo Solinas presidente del Banco di Sardegna. L'indicazione - si legge in una mozione presentata dal gruppo comunista al consiglio regionale sardo - è avvertita sulla base della lottizzazione nazionale tra i partiti di governo; nessun organismo regionale ha partecipato alla decisione. La Sardegna ancora una volta è rimasta esclusa.

Mozione del PCI al consiglio regionale

Banco di Sardegna: il governo deve rivedere la sua proposta

Dal nostro redazione CAGLIARI - Il PCI chiede che il governo ritiri la proposta di nominare il dottor Angelo Solinas presidente del Banco di Sardegna. L'indicazione - si legge in una mozione presentata dal gruppo comunista al consiglio regionale sardo - è avvertita sulla base della lottizzazione nazionale tra i partiti di governo; nessun organismo regionale ha partecipato alla decisione. La Sardegna ancora una volta è rimasta esclusa.

Mozione del PCI al consiglio regionale

Banco di Sardegna: il governo deve rivedere la sua proposta

Dal nostro redazione CAGLIARI - Il PCI chiede che il governo ritiri la proposta di nominare il dottor Angelo Solinas presidente del Banco di Sardegna. L'indicazione - si legge in una mozione presentata dal gruppo comunista al consiglio regionale sardo - è avvertita sulla base della lottizzazione nazionale tra i partiti di governo; nessun organismo regionale ha partecipato alla decisione. La Sardegna ancora una volta è rimasta esclusa.

Mozione del PCI al consiglio regionale

Unità Vacanze dalla Festa de l'Unità di Bologna alla Festa de l'Humanité di Parigi. ITINERARIO: Roma/Bologna - Aosta - Dijon - Parigi - Lyon - Nizza - Viareggio/Roma. TRASPORTO: pullman gran turismo. DURATA: 7 giorni. PARTENZA: 10 settembre. Quota individuale di partecipazione L. 340.000. prenotazioni e dettaglio programma presso: Unità Vacanze. ROMA: Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 4950351. MILANO: Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 6423557. ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALURIST